



Regione Sicilia



Ministero dell'istruzione



UNIONE EUROPEA



XI ISTITUTO COMPRENSIVO "GRAVITELLI"

- Scuola ad Indirizzo Musicale e Sportivo -

Piazza Versaci, 198 98122 MESSINA

tel. 090/9434089 e-mail: meic869006@istruzione.it pec:

meic869006@pec.istruzione.it Codice fiscale n. 97062030834 –

C.M. MEIC869006 www.comprendivogravitelli.edu.it

Il "Patto di Corresponsabilità Educativa" nasce dall'intento di offrire alla scuola, agli studenti e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' **Scuola Secondaria di I grado** **2026.2027**

LA SCUOLA, LA FAMIGLIA E LO STUDENTE
(ai sensi del D.P.R. 249/1998 e del D.P.R. 235/2007)

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTE la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo e, da ultimo, la Legge 17 maggio 2024, n. 70;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la nota MIM prot. n. 5274 dell'11/07/2024;

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

VISTO il Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 99. Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

CONSIDERATO CHE

1. "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversa specificità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno" (DPR 249/1998).

2. Per realizzare questa comunità educante è necessario che tutte le componenti si rendano disponibili ad attuare un progetto educativo condiviso. “La scuola, pertanto, ritiene opportuno richiedere la condivisione e la sottoscrizione da parte delle famiglie di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.” (DPR 235/2007)

3. La responsabilità del genitore e quella del “precettore” per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché secondo la normativa vigente, l’affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. (Cass. Sez.III 21/09/2000, n. 12501; 26/11/1998 n. 11894).

4. Il Contratto non rappresenta il punto di arrivo, ma la base su cui innestare semplici, ma chiari e condivisi, accordi formativi fra insegnanti, genitori e alunni, tenendo anche conto della specificità delle singole classi.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è proposto alle famiglie, illustrato agli alunni e riconfermato all’inizio di ogni grado scolastico: **primo anno scuola Secondaria di I grado**

La Scuola si impegna a ...

- Assumere un atteggiamento educativo coerente con le linee educative del PTOF;
- Conoscere l’alunno, le sue potenzialità e le sue modalità di apprendimento;
- Accogliere ed integrare ogni alunno, favorendone il processo di formazione dal punto di vista affettivo e cognitivo;
- Svilupparne il senso di cittadinanza, guidandolo verso il riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- Promuoverne lo sviluppo dell’identità e dell’autonomia anche attraverso un graduale percorso orientativo che lo aiuti ad acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza;
- Coinvolgerlo e motivarlo, stimolandone l’interesse e la curiosità;
- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel PTOF tutelando il diritto ad apprendere;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica promuovendo il merito e le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Promuovere l’educazione all’uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all’utilizzo della tecnologia informatica;
- Abituare l’alunno ad una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo il lavoro sia in classe che a casa;
- Portarlo, attraverso dialoghi e discussioni guidate, a mettersi in posizione di ascolto e a problematizzare la realtà, abituandolo a porsi domande e a cercare risposte;
- Considerare l’errore come importante momento di riflessione e di crescita;
- Promuovere dentro la classe una situazione di “benessere”, cioè un clima sereno che possa favorire la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza civile con compagni ed adulti, pur nel rispetto della diversità dei ruoli;
- Dialogare con alunni e genitori attraverso stili cognitivi improntati all’ascolto partecipe, attivo ed accogliente;
- Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull’andamento didattico e disciplinare degli alunni;
- Coinvolgere tutto il personale scolastico al fine di instaurare un clima di rispetto e di collaborazione.
- Far conoscere e rispettare le norme di comportamento del Regolamento di Istituto;
- Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico;
- Incoraggiare l’ordine, la puntualità ed il rispetto delle regole di convivenza da parte degli alunni.

Stimolare gli allievi ad assumere impegni, a portare a termine quanto assegnato nei tempi stabiliti, ad accettare anche la fatica e lo sforzo che lo studio richiede;

- Guidarli all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del libretto e del diario scolastico e dei vari libri di testo;
- Rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica;
- Utilizzare gli strumenti di IA e a produrre documenti con strumenti di IA in maniera responsabile, scegliendo strumenti di IA coerenti con le indicazioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici e nel rispetto di quanto espresso nel Regolamento di Istituto sull'uso dell'Intelligenza Artificiale;
- Scegliere strumenti di IA senza comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.
- Individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Promuovere azioni formative rivolte agli alunni e a tutto il personale, coinvolgendo, dove possibile, anche la componente genitori, con lo scopo di condividere le azioni preventive e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Creare un clima sereno e di condivisione in cui stimolare il dialogo per favorire l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro e promuovere comportamenti solidali e civili;
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- Divulgare presso famiglie e studenti il Regolamento d'istituto, che prevede sanzioni per i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime;
- Far rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni al Regolamento d'Istituto applicando, nei casi previsti, le sanzioni.
- Avviare tempestivamente un'istruttoria riservata a fronte di una segnalazione di presunto bullismo o cyberbullismo, secondo i protocolli stabiliti dal Codice interno anti-bullismo, sotto il coordinamento del Dirigente e del Referente d'Istituto. L'accertamento prevede l'ascolto protetto delle parti — che possono avvalersi del supporto dello Sportello di ascolto psicologico —, la raccolta delle evidenze e la stesura di un verbale, garantendo la riservatezza di tutti i soggetti coinvolti. L'accertamento prevede l'ascolto separato e protetto delle parti e degli eventuali testimoni, la conservazione di idonee evidenze (anche digitali) e la stesura di un verbale interno, nel rispetto della privacy e della dignità di tutte le persone coinvolte. Il personale scolastico, in qualità di pubblico ufficiale, ha l'obbligo di denunciare alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni i fatti che costituiscono reato procedibile d'ufficio, anche se commessi da minori di 14 anni. L'attivazione dell'Autorità Giudiziaria si affianca all'applicazione del Codice interno anti-bullismo, garantendo l'immediato avvio delle tutele educative, civili e amministrative previste.
- Garantire la continuità della vigilanza sugli alunni in tutti i momenti della giornata scolastica, con particolare attenzione alle fasi di ricreazione, ai cambi di docente e agli spostamenti nei corridoi o verso i laboratori. Tale controllo è esercitato in modo dinamico e coordinato dal personale docente in servizio e dai collaboratori scolastici, per prevenire, intercettare e arrestare tempestivamente qualsiasi condotta prevaricatoria o rischiosa. Gli eventuali infortuni o lesioni fisiche derivanti da atti di bullismo verificatisi durante l'orario scolastico o nel corso di attività autorizzate rientrano nella copertura della polizza assicurativa integrativa d'Istituto (nonché della tutela INAIL nei limiti stabiliti dalla normativa vigente), a condizione che l'episodio sia stato tempestivamente segnalato, verbalizzato e corredato da idonea certificazione medica.
- Operare in rete, collaborando sistematicamente con il Nucleo Operativo Regionale e i Referenti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale, i Servizi Sociali comunali, le A.S.L. e le Forze dell'Ordine. Questo raccordo è coordinato all'interno del Tavolo Permanente di Monitoraggio e trova un importante punto di snodo nello Sportello di ascolto psicologico, fondamentale per l'orientamento e l'invio guidato delle famiglie verso i servizi specialistici del territorio nei casi più complessi.

I Genitori si impegnano a ...

- Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto sostenendone l'attuazione;
- Condividere con gli insegnanti linee educativo- comportamentali comuni, per dare coerenza e continuità all'azione educativa della scuola;
- Accettare la crescita dei propri figli, come individui unici e speciali;
- Considerare i risultati positivi da loro ottenuti (anche se piccoli) non come cosa scontata e dovuta;

saperli valorizzare riconoscendo che sono il frutto del loro impegno;

- Educarli ad una corretta gestione degli strumenti di lavoro e del proprio tempo;
- Accettare e condividere l'errore e renderlo un'occasione di dialogo per comprenderne le motivazioni e quindi crescere;
- Non sovraccaricare emotivamente i figli a causa di problematiche familiari;
- Dare importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- Porsi come tramite tra il proprio figlio e gli insegnanti, per permettere a questi ultimi di conoscere meglio e più rapidamente la personalità, le attitudini e le modalità di apprendimento del ragazzo, facendo riferimento anche a esperienze e attività extrascolastiche;
- Non ostacolare, ma favorire il dialogo franco fra le parti, accettando anche la possibilità di dover mettersi in discussione e rispettando la libertà di insegnamento e di competenza valutativa dei docenti;
- Partecipare ai momenti di incontro organizzati dalla scuola e a proporre di propri, in modo da poter anche esercitare il diritto di influenzare le scelte strategiche dell'Istituto;
- Condividere la programmazione educativo-didattica interessandosi alle attività che i figli svolgono a scuola;
- Utilizzare in modo adeguato e rispettoso i nuovi mezzi di comunicazione (social), ricordando che i gruppi tra genitori e/o studenti sono luogo di scambio di informazioni inerenti la scuola e pertanto devono mantenere un carattere di ufficialità;
- Controllare e guidare l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola nel rispetto di quanto espresso nel Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale;
- Leggere, capire e condividere il Regolamento di Istituto;
- Prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo ed informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti che vedano coinvolti a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- Garantire una frequenza continua alle lezioni ed alle attività scolastiche;
- Rispettare l'orario di ingresso e di uscita da scuola;
- Leggere, firmare e riconsegnare tempestivamente le comunicazioni della scuola;
- Assumersi la responsabilità di quanto dichiarato e/o sottoscritto;
- Aiutare i figli nell'organizzazione degli impegni e del materiale scolastico;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo, e a condividerli e discuterli con i propri figli;
- Educare i figli ad un uso consapevole e corretto della tecnologia informatica e dei relativi dispositivi, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- Vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi informatici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network) da parte dei figli;
- Condividere con i propri figli le possibili conseguenze legate ad un uso scorretto dei dispositivi informatici e delle piattaforme digitali anche nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (art. 2048 c.c.);
- Responsabilizzare i figli a riferire di episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime o testimoni;
- Esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- Collaborare con la Scuola al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- Collaborare con la scuola nell'azione educativa, anche in caso di provvedimenti disciplinari e farsi carico, insieme ai figli, di eventuali risarcimenti per danneggiamenti a cose o persone.

Lo/a Studente/Studentessa si impegna a:

- prendere visione del Regolamento interno;
- rispettare quanto indicato nel regolamento d'istituto;
- frequentare regolarmente le lezioni, limitando assenze, entrate posticipate ed uscite anticipate ai casi di effettiva necessità;
- rispettare la puntualità in entrata;
- studiare con serietà ed eseguire puntualmente i compiti assegnati, sia a scuola che a casa;
- portare sempre tutto il materiale occorrente;
- partecipare attivamente alle lezioni e aggiornarsi, in caso di assenza, sui compiti assegnati;

- rispettare le regole della vita scolastica, le persone, gli ambienti e le attrezzature;
- indossare abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico;
- utilizzare un linguaggio consono e rispettoso nei confronti di tutti;
- comportarsi in modo corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- rispettare la diversità in tutte le sue manifestazioni;
- rispettare **il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici**, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, così come sancito dalla nota MIM n. 5274 del 11 luglio 2024;
- Rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa;
- Dichiarare esplicitamente con le modalità concordate con gli insegnanti la produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA e rimanere responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA nel rispetto di quanto espresso nel Regolamento di Istituto sull'uso dell'Intelligenza Artificiale;
- Collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo e accattare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa;
- Assumere le proprie responsabilità, riconoscere le proprie attitudini e considerare l'errore come occasione di miglioramento;
- Essere disposti ad aiutare e a farsi aiutare;
- Riflettere sul proprio stile di apprendimento per utilizzarlo e integrarlo nel migliore dei modi.

Il patto educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il Genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) con responsabilità civile da parte del genitore, chiamato a risarcire quanto provocato;
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

I GENITORI/TUTORI/ESERCENTI POTESTA' GENITORIALE

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Padre _____ madre _____ tutore _____

Messina, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Domizia Arrigo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa Ai sensi dell'art. 3 c. n 2 del DLGF.n.39 /1993